

Codice A1906A

D.D. 23 gennaio 2018, n. 17

**L.r. 23/16 - Autorizzazione al subingresso per la realizzazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'area di cava in localita' Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro, presentato dal Consorzio COCIV con sede legale in Via Renata Bianchi, 40 - 16100 Genova (GE). POS. M1891A.**

Vista l'istanza ex ll.rr. 30/99 e l.r. 23/2016 di subingresso nel progetto di coltivazione e recupero ambientale dell' area di cava in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro, presentata in data 5 dicembre 2017 dall'ing. Nicola Meistro in qualità di Direttore del Consorzio COCIV, con sede legale in Via Renata Bianchi, 40 16100 GENOVA;

visto il consenso rilasciato, dalla società BAILO S.r.l. al consorzio COCIV per il subingresso, con scrittura privata per comodato registrata in data 7 giugno 2017;

Preso atto che il CIPE:

con deliberazione 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, approvava il 1° programma delle opere strategiche, includendo, nell'ambito del "Corridoio plurimodale tirrenico – Nord Europa" alla voce "Sistemi ferroviari", l'asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione);

con deliberazione n 78/2003 approvava il progetto preliminare, a seguito di parere favorevole della Regione Piemonte, espresso con D.G.R. n 56-9903 del 8/7/2003, ai sensi dell'art. 3, comma 4 ex D.Lgs 190/2002;

con deliberazione n. 80 del 29 marzo 2006 approvava il progetto definitivo con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal MIT, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a seguito di parere favorevole espresso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n 22-1811 del 19 dicembre 2005, autorizzazione nella quale è compreso l'intervento in oggetto;

con deliberazione n. 84 del 18 novembre 2010 approvava la realizzazione dell'opera in sei lotti costruttivi autorizzando contestualmente il primo lotto.

Preso inoltre atto che:

con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 18482 del 2 agosto 2013 venivano approvate le opere relative alla fase 1 del lotto 1 – 1° Stralcio di Cantierizzazione;

con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 24380 del 24 ottobre 2013 veniva approvato il Piano di utilizzo presentato da COCIV riferito alle opere attinenti i primi due lotti;

con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 21283 del 27 giugno 2014 venivano approvate le opere relative alla fase 1 del lotto 1;

con determina della Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 35438 del 30 ottobre 2014 venivano approvate le opere relative alla fase 1 del lotto 2.

Considerato che:

unitamente al progetto definitivo, il proponente presentava il Piano di gestione dei materiali di scavo ex l.r. 30/1999, il quale prevedeva per le opere pubbliche inserite in accordi Stato-Regione, la predisposizione di un Piano di reperimento dei materiali litoidi necessari per l'esecuzione di tali opere; tale piano così concepito, autorizzato dal CIPE con delibera n. 80/2006, è risultato non più attuabile integralmente in quanto, considerato il periodo intercorso (che va dal 2006 alla data di nuova presentazione), erano mutate le condizioni territoriali e amministrative di alcuni dei siti di allocazione allora individuati dal progetto;

nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 30/1999, il Consorzio COCIV S.p.A. (General Contractor) trasmetteva, nell'ottobre 2012, alla Regione Piemonte gli elaborati relativi all'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi comprensivo del Piano del Traffico;

con D.G.R. n 1-6863 dell'11 dicembre 2013 la Regione Piemonte approvava l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi e il relativo Piano del traffico per la realizzazione dei lotti 1 e 2 e forniva indicazioni da recepirsi nel successivo Aggiornamento del Piano per i lotti 3, 4 e 5;

successivamente, con nota del 12 settembre 2014 prot. PPM/AP/AGO/RI/pm/04811/14, il Consorzio COCIV presentava un aggiornamento del Piano del Traffico, relativamente al Piano di reperimento dei materiali litoidi dei lotti 1 e 2, per gli adempimenti di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 e dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005. Il Piano approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 9-1513 dell'8 giugno 2015;

con nota del 23 agosto 2016 prot. EP/AP/AO/GP/RI/pm/04158/16, l'ing. Ettore Pagani, in qualità di Direttore Generale del Consorzio COCIV, ha presentato, l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi nell'ambito del progetto riguardante la linea ferroviaria AV/AC "Milano – Genova – III Valico dei Giovi", per gli adempimenti di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30, per la realizzazione dei lotti 3, 4 e 5 e per l'aggiornamento dei lotti 1 e 2. Il Piano, tra i vari siti individuati, contempla anche quello in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro;

con Determina Direttoriale prot. DVA 0000287 del 06/10/2016 del Ministero dell'Ambiente (MATTM) è stata approvata l'ultima revisione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.M. 161/12, che prevede i siti di deponia proposti nell'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi;

con Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 1-5386 è stato approvato ai sensi delle l.l.r.r. 30/1999 e 23/2016 il Piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC Milano- Genova "Terzo Valico dei Giovi". Approvazione dell'aggiornamento 2017;

valutato che:

l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell' area di cava, garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate nelle deliberazioni della Giunta Regionale, D.G.R. n. 9 -1513 dell'8 giugno 2015 e D.G.R. n. 1-5386 del 18 luglio 2017, di approvazione del Piano di reperimento dei materiali litoidi;

a seguito di sopralluogo al sito estrattivo espletato in data 16 gennaio 2018 è emerso che lo stato dell' arte è corrispondente al progetto allegato all'istanza di subingresso presentata dal Consorzio Cociv, che l'area risulta priva di recinzione e non sono ancora stati realizzati gli sbarramenti in terra previsti al fine di incanalare le acque di ruscellamento;

considerato inoltre che Il progetto stesso:

- ottempera alla deliberazione CIPE n. 80/2006;
- permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto;
- assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;
- consiste a seguito di subingresso, nella coltivazione e nella realizzazione del recupero morfologico ed ambientale, garantendo la restituzione alla originaria natura del sito a valenza agricola;

considerato che:

da quanto sopra esposto, l'approvazione dell'istanza presentata, per il subingresso nella coltivazione e nella successiva realizzazione del recupero ambientale dell' area di cava in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro avviene a seguito della:

- valutazione positiva dei criteri previsti all'art. 19 comma 5 e 7 della l.r. 23/2016;
- accertata congruità dei lavori di scavo eseguiti dall'attuale conduttore con il progetto approvato;
- verifica che il progetto dei lavori ancora da eseguire è invariato rispetto a quello già approvato;

il proponente ha presentato idonei atti di disponibilità dei terreni oggetto dell'istanza ai sensi della l.r. 23/2016, con contratto di locazione firmato in data 8 novembre 2017 di durata 7 anni dalla data di sottoscrizione del medesimo;

il Comune di Pozzolo Formigaro con determinazione n. 1 del 2 febbraio 2010 autorizzava la società BAILO S.r.l. alla coltivazione dell' area di cava in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro con scadenza al 1 febbraio 2016;

successivamente, il Comune di Pozzolo Formigaro con determinazione n. 59 del 1 aprile 2016 autorizzava la proroga dei tempi, alla società BAILO S.r.l. per la coltivazione dell' area di cava in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro con scadenza al 1 febbraio 2019, prevedendo una fideiussione per i lavori di recupero ambientale divisa in tre tranches, calcolate in funzione di tre lotti di coltivazione, per un importo totale di € 1.261.163,96 (unmilione duecentosessantunomilacentosessantatre/96);

considerato infine che:

nell'istanza ex ll.rr. 30/99 e l.r. 23/2016 di subingresso nel progetto di coltivazione e recupero ambientale dell' area di cava in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro,

presentata in data 5 dicembre 2017 dall'ing. Nicola Meistro in qualità di Direttore del Consorzio COCIV, viene richiesto di non suddividere più la fidejussione in funzione dei lotti di coltivazione;

Tutto ciò premesso:

visto il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali” e s.m.i.;

vista la l.r. 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

visto il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

visto il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

visto il D.M. 6 ottobre 2012, n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;

visto il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la l.r. 11 marzo 2015, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione”;

vista la l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”;

visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I° stralcio, approvato con DGR n. 27 - 1247 del 6 novembre 2000;

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza del COCIV

#### IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

#### *determina*

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. Il Consorzio COCIV con sede legale in Via Renata Bianchi, 40 16100 Genova (GE), è autorizzato ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 al subingresso per la realizzazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell' area di cava in località Vassuria del Comune di Pozzolo Formigaro, con deposito definitivo di materiali provenienti dalle terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione del collegamento ferroviario AV/AC Milano-Genova "Terzo valico dei Giovi" tratta piemontese, fino al 1 febbraio 2019;
2. prima dell'inizio lavori il COCIV, deve presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, fidejussione pari a € 1.261.163,96 (unmilione duecentosessantunomilacentosessantatre/96);
3. prima dell'inizio lavori di coltivazione il COCIV, deve posare idonea recinzione intorno a tutta l'area di cava e realizzare gli sbarramenti in terra previsti nel precedente atto autorizzativo, al fine di incanalare le acque di ruscellamento;
4. restano valide tutte le prescrizioni dettate nei precedenti atti autorizzativi del Comune di Pozzolo Formigaro, determinazione n. 1 del 2 febbraio 2010 e determinazione n. 59 del 1 aprile 2016;
5. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
6. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Pozzolo Formigaro, alla Provincia di Alessandria e all'ARPA, per quanto di competenza;
7. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali;

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Il Responsabile del Settore  
dott. Edoardo Guerrini